

REGOLAMENTO CACCIA TIPICA FAUNA ALPINA

Stagione venatoria 2025/2026

- 1) La caccia alla Tipica Fauna Alpina può essere effettuata su tutto il territorio venabile del C.A. CN3 nelle giornate di mercoledì e domenica secondo i piani di prelievo numerico come previsto dalla D.G.R. 126-9450 del 27/04/2012.
- 2) La Regione Piemonte ha stabilito per la stagione venatoria 2025/2026 che il carniere giornaliero della Tipica Fauna Alpina è di **DUE CAPI (di cui uno solo per le specie **Fagiano di Monte e Pernice Bianca e/o due di Coturnice, ma il totale è sempre DUE**).**
- 3) Coloro che non partecipano ad almeno 2 censimenti primaverili e 2 censimenti estivi dovranno versare la quota di partecipazione alla caccia **della Tipica Fauna Alpina di € 200,00. Sono esenti dal pagamento della suddetta quota i cacciatori di età superiore a 80 anni.**
- 4) Per partecipare ai censimenti estivi è obbligatorio essere proprietario di cane da ferma di età superiore a 18 mesi.
- 5) Potranno effettuare il prelievo venatorio della Pernice Bianca solo coloro che hanno partecipato ai censimenti di tale specie, oltre che l'anno in corso, anche negli ultimi 5 anni a scalare.
- 6) I cacciatori hanno l'obbligo di imbucare giornalmente i tagliandi di uscita **debitamente compilati** prima dell'inizio di caccia o eventualmente la sera precedente, nelle cassette ubicate nel luogo più prossimo alla località di partenza.
- 7) Ogni capo di Tipica Fauna Alpina abbattuto dovrà essere munito di apposito contrassegno inamovibile e consegnato presso i centri di controllo della Valle Maira e della Valle Grana. I Tecnici Faunistici addetti ai centri di controllo hanno facoltà di contrassegnare i capi consegnati.
- 8) Con DGR N. 22-368 del 29/09/2014 la Regione Piemonte vieta l'utilizzo di munizionamento al piombo di qualsiasi natura nei territori della Rete Natura 2000 (ZPS, SIC, SIR).
- 9) I cacciatori neo abilitati alla TFA potranno essere ammessi in deroga a tale forma di prelievo.
- 10) Il CdG ha deliberato la chiusura anticipata della specie se mancano da 1 a 3 capi al raggiungimento del piano di ogni specie, onde evitare lo sfioramento dei piani di prelievo numerici concessi.
- 11) Per ciò che non è espressamente indicato si rimanda alle disposizioni della normativa vigente.

Il Presidente del C.A. CN3
Dario UBERTO